

Carta, raccolta 2024 in crescita di 131mila tonnellate (+3,5%)

Sara Deganello

È cresciuta in Italia nel 2024 la raccolta differenziata di carta e cartone a 3,8 milioni di tonnellate: 131mila in più rispetto al 2023 (+3,5%). Lo rileva il rapporto annuale di Comieco, il consorzio nazionale di recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, presentato oggi e giunto all'edizione numero 30: un'occasione per celebrare anche i 40 anni dell'organizzazione, nata prima del decreto Ronchi che fece nascere il sistema dei consorzi per il riciclo.

«Trent'anni fa gli italiani differenziavano poco più di 500mila tonnellate di carta e cartone. Raccogliendone a testa 10 kg», racconta Carlo Montalbetti, direttore generale di Comieco. «Nel 2024 – aggiunge – abbiamo toccato i 65,4 kg pro-capite. Con tendenze in aumento nel Nord, Centro e Sud e il record dell'Emilia-Romagna di 99,7 kg per abitante», mentre la Campania è la meno virtuosa e si ferma a 42,5. «Da 10 anni il Sud è in crescita costante e nel 2024 per la prima volta supera la soglia media simbolica dei 50 kg pro-capite, sfiorando il milione di tonnellate complessive con un incremento del 2,5%. Un'accelerazione progressiva frutto anche dei numerosi progetti speciali avviati, a partire dal Piano straordinario per il Sud, finanziato da Comieco con 3,5 milioni di euro», spiega Amelio Cecchini, presidente del consorzio.

I rifiuti da imballaggi cellulosici sono presenti nella differenziata e arrivano da raccolte selettive: in totale Comieco nel 2024 ne ha avviati a riciclo 4,6 milioni di tonnellate su 5 di immesso al consumo: il 92,5% (sostanzialmente stabile rispetto al 92,3% del 2023), ben oltre l'85% che l'Ue chiede per il 2030. Nell'ultimo anno il consorzio ha trasferito ai Comuni convenzionati (il 91% del totale) 231 milioni di euro come corrispettivo per l'attività di raccolta (30 in più rispetto al 2023) cui si aggiungono 57 milioni per la lavorazione negli impianti.

Per il futuro l'obiettivo è migliorare qualità e quantità della raccolta, intercettando nuovi volumi, per esempio le circa 350mila tonnellate di carta e cartone stimate solo nel Sud. A questo potranno contribuire anche i cantieri del Pnrr: «Tra i progetti faro di economia circolare, la filiera della carta ha visto 58 proposte approvate, tra piattaforme di trattamento e cartiere: il 68% al Centro-Sud. All'investimento di 215 milioni dei privati si è aggiunto un contributo pubblico di 106 milioni con un beneficio che valutiamo possa portare 400mila tonnellate aggiuntive di capacità al Sud», osserva Montalbetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA